

Verbale di adunanza

L'anno 2020 ed allì 8 del mese di giugno alle ore 17,00 si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino in seduta mediante Microsoft Teams e dunque in modalità telematica stante l'emergenza coronavirus, nella persona dei Sigg.ri Avvocati:

<i>GRABBI Simona</i>	<i>Presidente</i>
<i>ZARBA Francesco</i>	<i>Vice Presidente</i>
<i>BERTI Paolo</i>	<i>Segretario</i>
<i>NARDUCCI Arnaldo</i>	<i>Tesoriere</i>
<i>ALASIA Alessandro</i>	<i>BALDASSARRE Paola</i>
<i>BERTOLI Germana</i>	<i>BONA Marco</i>
<i>BRENCHIO Alessandra</i>	<i>BRIZIO Roberto</i>
<i>CASTRALE Stefano</i>	<i>CAVALLO Carlo</i>
<i>CONFENTE Assunta</i>	<i>CURTI Maurizio</i>
<i>D'ARRIGO Marco</i>	<i>ESPOSITO Enrico</i>
<i>FACCHINI Giulia</i>	<i>OLIVIERI Emiliana</i>
<i>PORTA Barbara</i>	<i>PREVE Francesco Luigi</i>
<i>RICHETTA Davide</i>	<i>ROSBOCH Amedeo</i>
<i>SCAPATICCI Alberto</i>	<i>STRATA Claudio</i>

Consiglieri

* * *

Tutte le delibere seguenti sono immediatamente esecutive

***FUORI SACCO: CORREZIONE INDIRIZZI POSTA E PROTOCOLLO
MAP***

Il Consiglio approva la sottoscrizione e suggerisce, su input del Consigliere Cavallo, di estenderne la sottoscrizione anche alla Procura della Repubblica.

**FUORI SACCO: BOZZA PROTOCOLLO ESAME
INTERDIZIONI/INABILITAZIONI E ASO**

Alle ore 17,15 si collegano il Consigliere Brizio ed il Consigliere Bona.

Alle ore 17,19 si collega il Consigliere Preve.

Il Consiglio, dato atto che il testo è appena giunto e di esso non è stato possibile farne un esame approfondito, delibera di incaricare la Commissione famiglia di effettuare l'analisi del testo, con l'invito a chiudere i lavori entro un paio di giorni.

**FUORI SACCO: INIZIATIVA COA EX ART. 87 DECRETO CURA
ITALIA**

Il Consiglio, letta la bozza di lettera circolata fra i consiglieri e rivista dai Consiglieri Rey e Richetta, ne approva il testo, autorizza la Presidente a sottoscriverla ed incarica la Signora Nadia di protocollarla ed indirizzarla ai destinatari con la massima urgenza, nonché di pubblicarla sul Sito, Facebook etcc, di inviarla agli iscritti ed ai Giornali e al Tg3, il tutto solo dopo che la lettera è stata inviata ai destinatari.

Alle ore 17,27 si collega il Consigliere Strata

FUORI SACCO: RIUNIONE FORMAZIONE CNF

La Presidente riferisce della riunione avuta con il Cnf ed il Consiglio

ringrazia e prende atto anche della severità manifestata dal Cnf in ordine all'accreditamento degli eventi di cui farà tesoro; il Consiglio delibera di convocare le Commissioni per intraprendere la ripartenza dell'attività formativa, sfruttando la piattaforma gratuita messa a disposizione dal Cnf sino al 31/12/2020: si incaricano i consiglieri addetti alla formazione a convocare la riunione con i coordinatori.

FUORI SACCO: RIUNIONE GDP ODIERNA

Il Consiglio, udita la relazione del Vice Presidente circa la riunione odierna con il Presidente Terzi, prende atto del provvedimento oggi adottato dal Tribunale di cui tuttavia non condivide il contenuto e chiede che venga espunto l'avverbio "unitamente", chiedendo altresì al Vice Presidente di indirizzare una lettera al Presidente Terzi per spiegare le perplessità del Consiglio.

APPROVAZIONE VERBALE DEL 4.06.2020

Il Consiglio approva, correggendo al punto 2 sostituendo "giurisdizione" con "competenza" e dando atto, circa il fuori sacco a pagina 8, della contrarietà dei Consiglieri Rosboch e Brenchio.

DETERMINAZIONE QUOTE ISCRIZIONE ANNO 2020- REL NARDUCCI

Il Tesoriere illustra il lavoro svolto dal Gruppo incaricato dal Consiglio, con le diverse posizioni emerse e che sono state riassunte nella relazione che lo stesso Tesoriere ha inviato via mail ai consiglieri il cui contenuto deve

intendersi qui integralmente richiamato e propone di richiedere un parere ad un collega amministrativista per verificare se il Coa possa o meno destinare una somma all'Associazione Fulvio Croce, che ha uno scopo solidaristico, per l'assistenza ai colleghi o piuttosto deliberare una riduzione delle quote per le medesime finalità, viste anche le responsabilità contabili che discendono da una decisione di tale importanza.

La Consigliera Brenchio sottolinea come il Coa ben possa ridurre le quote, a suo dire senza alcuna responsabilità contabile ed il Tesoriere spiega che la riduzione delle quote è giustificata solo dalla riduzione dei servizi o dalla diminuzione dei costi.

La Consigliera Facchini osserva come l'Ordine debba tendere al pareggio di bilancio, cosa che il Coa non ha mai fatto dato che anche nel bilancio al 31 dicembre 2019 risultano oltre 800.000 di "residui attivi" e ribadisce la propria proposta di ridurre le quote dimezzandole a favore di colleghi che hanno i requisiti previsti dalla CF per ottenere i 600 euro di reddito di ultima istanza ed è contraria a richiedere i pareri invocati dal Tesorier e propone reiteratamente di votare per la riduzione delle quote senza alcun ulteriore approfondimento in tema di responsabilità contabile.

Il Consigliere Bona rileva come non sia chiaro l'oggetto della votazione (parere o meno e/o riduzione delle quote) e rileva come sarebbe opportuno spiegare ai colleghi il perché si è in difficoltà a ridurre le quote.

Il Consiglio deve avere uno scopo solidaristico, visto che il Cnf ha già deliberato di destinare una somma ingente per la protezione civile, anche alla luce dell'articolo 2 della Costituzione.

La Consigliera Olivieri concorda con il Consigliere Bona e non è d'accordo

nel destinare una somma in favore dell'Associazione Croce; sulla riduzione delle quote, visto che abbiamo destinato del denaro per piccoli acquisti a soggetti estranei all'avvocatura, non vede per quale ragione non si possa ridurre le quote; i dubbi sono sull'an e non sul quantum.

Il Consigliere Esposito concorda con la Consigliera Olivieri ed afferma che si debba procedere con la riduzione delle quote nel senso da lui stesso proposto e cioè per i redditi inferiori ai 15.000 euro.

Il Consigliere Brizio osserva come il problema sia a monte perché passiamo buona parte del nostro tempo a preoccuparci dell'eco che le nostre decisioni hanno sui colleghi più che della risoluzione dei problemi dei colleghi: ritiene che la proposta di Esposito non sia accettabile per l'esiguità dei limiti reddituali incompatibili con una attività professionale ordinaria coerente con gli obblighi fiscali e che servirebbe solo per fini di pubblicità, mentre sarebbe utile, oltre che confrontarsi lealmente in Consiglio, dilazionare le quote e piuttosto investire il denaro del Consiglio nella fornitura dei servizi ai colleghi.

Il Consigliere Richetta precisa che la sua idea era quella di costituire un fondo per dare un aiuto ai colleghi e non concorda sulla proposta di ridurre le quote.

Il Tesoriere ribadisce come nessuno abbia mai negato l'idea di spendere il denaro del Consiglio per dare servizi ai colleghi, ma che siccome siamo un Ente pubblico dobbiamo agire con oculatezza e parsimonia e ribadisce la necessità di acquisire, per tranquillità collettiva, un parere tecnico-giuridico proprio sulla responsabilità contabile eventualmente discendente da simile agire.

La Consigliera Facchini precisa di non avere alcun fine di visibilità personale nel portare avanti la proposta formulata che, se arriverà alla fine della consiliatura, non si ricandiderà e pertanto non ha contrariamente alle accuse del collega Brizio nessun fine di promozione personale da perseguire ma solo il mandato degli elettori e insiste e chiede che sia accolta la propria proposta da intendersi qui richiamata ed afferma che il punto all'dog è stato volutamente discusso solo ora ovvero a fine seduta da parte delle cariche al solo scopo di impedire il confronto, vista l'ora tarda. "Noi, della minoranza, abbiamo solo da perdere e nulla da guadagnare", ha aggiunto la Consigliera Facchini.

La Consigliera Facchini fa una mozione d'ordine affinché siano votate le singole proposte senza alcun ulteriore vaglio pareristico.

Il Consigliere Segretario respinge categoricamente ed energicamente le accuse della Consigliera Facchini sul modus operandi della riunione odierna ed invita la Consigliera Facchini ad avere rispetto per il lavoro delle cariche, impegnate da 13 ore ininterrottamente al servizio del Consiglio.

Il Consigliere Castrale chiede che sia la Presidente a scegliere il tipo di votazione.

Il Consiglio, all'esito dell'ampio dibattito, richiamato l'ordine del giorno, su proposta della Presidente, delibera di votare sulla proposta del Tesoriere sulla quale, con la contrarietà di Cavallo, Facchini, Esposito, Castrale, Brenchio, Olivieri, Confente, Bona, Rosboch, Scapaticci, si esprime accogliendola a maggioranza e chiedendo un parere al xxx, nome sul quale si registra ampio consenso.

**DIFFERIMENTO DELLA DATA DELL'ASSEMBLEA DEGLI
ISCRITTI PER L'APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO E
DEL BILANCIO PREVENTIVO: DELIBERA CNF 4.06.2020- REL
NARDUCCI**

Il Tesoriere relaziona in ordine al contenuto della comunicazione ricevuta dal CNF in data 04.06

PREMESSO

che valutato che il diritto di partecipare all'assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo dei C.O.A. spetta a ciascun iscritto nell'albo, e che il relativo esercizio può comportare, nel Foro di Torino, significativi assembramenti di persone e di conseguenza evidenti rischi per la tutela della salute dei partecipanti;

che, considerato che l'Assemblea si sarebbe dovuta convocare all'interno dei locali del Palazzo di Giustizia i cui accessi, fino al 31 luglio 2020, sono fortemente contingentati e limitati dai diversi provvedimenti emessi dai Capi degli Uffici Giudiziari ai sensi dei commi 6 e 7 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito in Legge 24 aprile 2020 n. 27;

ritenuto che, facendo applicazione del criterio del bilanciamento tra diritti ed interessi costituzionalmente rilevanti, il diritto alla salute – espressamente qualificato dall'art. 32 Cost. come diritto fondamentale dell'individuo, oltre che interesse della collettività – meriti una tutela speciale e rafforzata, in costanza del periodo di emergenza sanitaria in atto, rispetto alla tutela dell'interesse pubblico alla regolarità amministrativo-contabile del C.O.A., che non appare peraltro pregiudicato, in via di

principio, da un mero differimento temporale delle assemblee;

CHIEDE

che il Consiglio deliberi di rinviare l'Assemblea degli Iscritti finalizzata all'approvazione del conto consuntivo e del bilancio preventivo fino alla data del 30 settembre 2020, salvo l'intervento di ulteriori provvedimenti normativi recanti misure di contenimento e gestione dell'attuale crisi epidemiologica.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PERSONALE: RINNOVO DISTACCO DIPENDENTE XXX- REL BERTI

Il Consiglio, preso atto che il signor XXX ha fatto avere al Segretario una propria dichiarazione con cui rinuncia al compenso a suo tempo richiesto e dato atto del grande lavoro svolto dal dipendente e della sua disponibilità in questo periodo difficile, delibera di soprassedere dal proseguire nel procedimento disciplinare già attivato a suo carico e di comunicarlo all'interessato.

-XXX: Il Consiglio delibera di prorogare il distacco della signora XXX sino al 31 Dicembre 2020 ed incarica il Segretario e la signora Cristina XXX di predisporre una lettera da inviare al Presidente del Coa di Asti che informalmente ha già comunicato alla Presidente il suo consenso.

PARERE DEONTOLOGIO AVV. xxxx- REL D'ARRIGO

È stato domandato un parere in merito alla compatibilità tra lo svolgimento della professione di avvocato e l'attività di coltivatore diretto professionale

a titolo principale ovvero anche in forma prevalente sull'attività forense.

Il quesito è chiaro nell'escludere che l'attività ulteriore rispetto a quella forense sia riconducibile a un'attività di tipo imprenditoriale ai sensi dell'art. 2082 c.c., la quale sarebbe ex se incompatibile con l'attività di avvocato ex art. 18 l. 31 dicembre 2012 n. 247.

L'incertezza interpretativa potrebbe invece scorgersi in riferimento al piccolo imprenditore agricolo o coltivatore diretto di cui all'art. 2083 c.c. ossia colui il quale esercita un'attività professionale organizzata prevalentemente con il lavoro proprio o dei componenti della famiglia e diretta a sfruttare un fondo o all'allevamento di capi di bestiame.

Il Consiglio Nazionale Forense ha escluso che l'attività di piccolo imprenditore agricolo osti al contemporaneo esercizio della professione di avvocato, "purché l'interessato si mantenga nei limiti imposti dalla legge e dalla giurisprudenza: vale a dire, finché l'attività di commercio non superi in modo significativo quella di coltivazione, di tal ché sia messa a repentaglio l'indipendenza dell'avvocato (che è bene effettivamente oggetto di tutela da parte dell'ordinamento forense), per il suo entrare nelle dinamiche della concorrenza tra imprenditori commerciali. Resta, naturalmente, nei compiti e nei poteri del Consiglio dell'Ordine competente, svolta l'istruttoria del caso, giungere ad una determinazione sulla compatibilità dell'iscrizione nel singolo caso". (cfr. CFN, parere n. 92 del 25 settembre 2013; conf., parere n. 1 del 14 gennaio 2011; parere n. 44 del 25 novembre 2009; parere n. 30 del 9 maggio 2007, reperibili in codicedeontologico-cnf.it).

Secondo il Consiglio Nazionale Forense l'attività di mero sfruttamento delle

risorse terriere (e le attività ad esso connesse), mancando quel quid pluris rappresentato dall'organizzazione aziendale o da una filiera di trasformazione del prodotto naturale articolata, esclude profili di incompatibilità con l'attività forense; per contro, qualora nel caso concreto dovesse emergere la predominanza dell'attività di impresa, si rientrerebbe nella fattispecie dell'esercizio del commercio e come tale incompatibile col dovere di indipendenza di cui all'art. 18 della l. 247/2012 (cfr. CFN, parere n. 92 del 25 settembre 2013, cit.).

L'Iscritto non chiede, allo stato, un parere relativamente alla compatibilità tra l'esercizio dell'attività forense e l'attività imprenditoriale agricola disciplinata dall'art. 2135 c.c. sulla quale si riserva in futuro eventuali possibilità.

Il Consiglio approva il parere di cui sopra, redatto dal Consigliere D'Arrigo, con l'astensione della Consigliera Baldassarre, incaricando la signora XXX di indirizzare il parere al Collega XXX.

PROPOSTA PUBBLICAZIONE SUL SITO DELLE REGISTRAZIONI AUDIO E/O VIDEO DEI CONVEGNI SVOLTI DURANTE LO STATO EMERGENZIALE DALLE COMMISSIONI DELL'ORDINE- REL ESPOSITO

Il Consiglio, udita la relazione del Consigliere Esposito, sentiti i Consiglieri Strata, Brizio e Preve e riferito che l'operazione richiede una spesa modesta per il Coa, la approva incaricando i consiglieri Esposito, Brizio, Preve e Strata di curare anche tecnicamente, unitamente al XXX ed al nuovo DPO, la realizzazione del progetto.

**BOZZA DELIBERA PRATICANTE CON PATROCINIO
SOSTITUTIVO- REL ZARBA**

Il Consiglio, letti i quesiti pervenuti in ordine alla possibilità o meno, per il praticante, trascorsi i primi sei mesi di pratica, di svolgere attività di consulenza stragiudiziale in proprio ed a prescindere dal proprio dominus; premesso che:

-l'articolo 41 , I comma, della Legge 247/2012 così recita: il tirocinio professionale "...consiste nell'addestramento, a contenuto teorico e pratico, del praticante avvocato finalizzato a fargli conseguire le capacità necessarie per l'esercizio della professione di avvocato e per la gestione di uno studio legale nonché a fargli apprendere e rispettare i principi etici e le regole deontologiche...";

- in virtù del dettato normativo, si evince come, pendente il tirocinio e sino all'abilitazione difettino le capacità necessarie per l'esercizio della professione;

- dunque, conditio sine qua non per lo svolgimento della pratica forense è l'iscrizione al registro tenuto presso il Coa di appartenenza e quindi la presenza di un dominus è essenziale;

- soltanto una volta trascorso il primo semestre di pratica, acquisite le conoscenze di base, è prevista la possibilità di un compenso/indennità e ciò a riprova del fatto che sino a quel momento il praticante dovrebbe rappresentare per l'avvocato un costo/investimento in termini di tempo e formativi;

- visti e richiamati ancora il decimo comma ed il dodicesimo comma

dell'articolo 41 della Legge 247/2012;

delibera

di esprimere parere negativo alla possibilità che il praticante possa svolgere attività stragiudiziale in proprio ma di inviare comunque una richiesta di parere al CNF con allegata la presente delibera, incaricando la signora Luana di predisporre il quesito.

PROSECUZIONE DELLE UDIENZE DA REMOTO ANCHE DOPO IL 31 LUGLIO 2020: COSA RIUSCIAMO A SALVARE DELLA ATTUALE INFORMATIZZAZIONE FORZATA- REL FACCHINI

Il Consiglio, udita la relazione della Consigliera Facchini e gli interventi dei Consiglieri D'Arrigo, Baldassarre, Porta, Bona, delibera di non ritenere corretta né opportuno il permanere dell'utilizzazione delle modalità di tenuta dell'udienza secondo gli schemi redatti nei Protocolli e di ritenere invece opportuna una ripresa, il prima possibile, della normale e consuetudinaria attività giudiziale.

CONSULENZA CASSA FORENSE: DOTT.SSA XXX ISTITUZIONE SPORTELLO VIRTUALE- REL BERTI

Il Consiglio approva l'iniziativa per un giorno alla settimana, dando incarico al XXX di pubblicare la notizia sul sito dopo avere concordato con la XXX il giorno prescelto e le modalità della prestazione della consulenza stessa.

MOVIMENTO FORENSE: LETTERA APERTA – REL PRESIDENTE

Il Consiglio, vista la lettera di Movimento forense, delibera di redigere una lettera al Movimento forense in cui si precisa che sul sito dell'Unione regionale si trovano tutti i protocolli regionali (Segretario) ed incarica altresì il Consigliere Cavallo di raccogliere i Protocolli penalistici ed i Consiglieri Brenchio, Rosboch e Porta di raccogliere i Protocolli civilistici entro una decina di giorni.

CONVOCAZIONE AVV. XXX PER CONSEGNA REGALIA- REL BERTI

Il Consiglio delibera di incaricare la signora XXX di convocare l'Avv. XXX per la prossima riunione di Consiglio.

CONSIGLIO GIUDIZIARIO 4.06.2020

Il Consiglio prende atto.

INCONTRO ONLINE, "LA FBE MANTIENE IL CONTATTO 10.06.2020"- REL BERTI

Il Consiglio dispone la pubblicazione dell'evento sul Sito entro domani, incaricandone il XXX.

DELIBERA ORDINE AVVOCATI MILANO- PRESA D'ATTO

Il Consiglio prende atto.

CONSIGLIO DISTRETTUALE DI DISCIPLINA- PRESA D'ATTO

Il Consiglio prende atto della segnalazione di sezione pervenuta dal

Consiglio distrettuale di disciplina:

CAPO D'INCOLPAZIONE

ARCHIVIAZIONE

RICHIAMO VERBALE

Il Consiglio prende atto, udita la relazione del Segretario.

PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Il Consiglio, sulle richieste attinenti al patrocínio a spese dello Stato in materia civile

delibera

in conformità a quanto risulta dall'elenco allegato, con l'astensione del singolo Consigliere in ipotesi di nomina sua ovvero di un collega di studio in una singola pratica.

ISTANZE NOTIFICHE IN PROPRIO

Il Consiglio, viste le istanze degli avvocati :

li autorizza ad avvalersi della L. 21.1.1994 n. 53 e successivo decreto 27.5.1994.

Autorizzazioni che vengono allegate al presente verbale.

ISCRIZIONI REGISTRO PRATICANTI

Il Consiglio, viste le domande dei dott.ri:

dirette ad ottenere l'iscrizione nel Registro dei Praticanti Semplici di questo Ordine Forense -

ordina l'iscrizione

dei medesimi nel Registro dei Praticanti Semplici di questo Ordine Forense con anzianità da oggi 4.06.2020.

CERTIFICATI DI COMPIUTA PRATICA

Il Consiglio, viste le domande dei dottori:

e la relativa documentazione;

dirette ad ottenere il rilascio del certificato che attesti il compimento della pratica, in base alla nuova normativa D.L. 1/2012 Art. 9 comma 6, convertito con modificazioni in Legge 27/2012 -

delibera

di rilasciare ai medesimi il certificato che attesti il compimento della pratica.

CANCELLAZIONI

Il Consiglio, vista la comunicazione dell'Ordine degli Avvocati di L'AQUILA dalla quale risulta che il Dott. è stato iscritto nel Registro dei praticanti:

Vista l'istanza di cancellazione del dott.

dispone la cancellazione

dei medesimi dagli Albi e Registri tenuti da questo Ordine Forense.

La seduta viene tolta alle ore 21,07.

Il Consigliere Segretario

Avv. Paolo Berti

La Presidente dell'Ordine

Avv. Simona Grabbi

